

Rassegna Stampa dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 18 maggio 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 18 maggio 2021

Consorzi di Bonifica

17/05/2021 PiacenzaSera.it Scuola materna e Bosco Fornace Vecchia, la minoranza di Podenzano	
18/05/2021 II Resto del Carlino (ed. Imola) Pagina 43 Very slow diventa una vetrina a cielo aperto	
18/05/2021 II Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52 Sentenza favorevole all' amministrazione II	
18/05/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53 L'ingegnere lascia, le 'sue' opere rimangono	
18/05/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 49 Torna "Very Slow Italy" nel week end Alla ricerca dei sapori camminando	RICCARDO ISOLA
17/05/2021 RavennaNotizie.it Corsa della Bonifica dedicata a Dante: in 300 con tanta voglia di	Redazione
17/05/2021 ravennawebtv.it Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo sport per tutti!	
Comunicati Stampa Emilia Romagna	
17/05/2021 Comunicato stampa APERTURA DEL 62° ANNO DELLA RICERCA E INNOVAZIONE DEL CONSORZIO	
Acqua Ambiente Fiumi	
18/05/2021 Libertà Pagina 24-25 Bocciati 7 ponti ecco dove servirà limitare il traffico	Elisa Malacalza
18/05/2021 Libertà Pagina 24-25 Il metodo delle priorità convince i sindaci «Ci muoviamo	
17/05/2021 PiacenzaSera.it Altri 12 milioni di euro per i viadotti della provincia: nel 2021	
17/05/2021 Parma Today Ponte di Colorno - Casalmaggiore chiuso il 22 maggio e il 5 giugno	
18/05/2021 Gazzetta di Parma Pagina 18 Colorno Ponte chiuso sabato e il 5 giugno	
17/05/2021 gazzettadiparma.it Il ponte Colorno-Casalmaggiore resterà chiuso il 22 maggio e il 5	
17/05/2021 ParmaDaily.it Il Ponte sul Po di Colorno chiuso per lavori il 22 maggio e il 5 giugno	
17/05/2021 ParmaReport Ponte di Colorno - Casalmaggiore chiuso il 22 maggio e il 5 giugno	Sara Stirparo
18/05/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 22 Divieti e limitazioni in viale Resistenza	
18/05/2021 II Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49 «Un programma turistico-fluviale per rilanciare il territorio»	
18/05/2021 II Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55 «Erosione, con la Regione confronto sugli interventi»	
18/05/2021 Corriere di Romagna Pagina 25 Cave, allarme di Legambiente per il Piano estrattivo a Forlì	

PiacenzaSera.it



Consorzi di Bonifica

Scuola materna e Bosco Fornace Vecchia, la minoranza di Podenzano interroga il Comune

I consiglieri del gruppo di minoranza "Uniti per Podenzano" Riccardo Sparzagni, Katia Sala, Elena Murelli e Raffaella Boselli hanno depositato tre nuove interrogazioni da inserire all' ordine del giorno del prossimo consiglio Comunale di Podenzano, due delle quali in esito al riscontro dato dal Sindaco Piva nel corso dell' ultimo Consiglio Comunale. La prima interrogazione fa seguito alla dichiarazione del sindaco, replicata da un comunicato alla stampa, dell' intenzione di dare risposta alla richiesta di aumento delle classi della scuola materna attualmente ospitata nella sede dell' ex scuola elementare procedendo al trasferimento della scuola materna nella sede dell' ex Coop (attualmente di proprietà di Coop Alleanze 2.0). Tale dichiarazione ha suscitato preoccupazione fra i Consiglieri di minoranza che osservano: "L' intervento non è ricompreso nel Piano triennale delle opere pubbliche e il programma elettorale dell' attuale Amministrazione menziona soltanto l'acquisto del fabbricato. ma la trasformazione dell' edificio in scuola materna è un intervento piuttosto complesso dal punto di vista tecnico, per il quale non è chiara la quantificazione dell' impegno economico". E aggiungono: "Si deve



scongiurare il rischio che il Comune acquisti un supermercato senza aver valutato accuratamente la fattibilità dell' intervento di trasformazione e senza una precisa valutazione tecnico-economica dell' intervento. In paese ci sono già progetti che attendono un completamento da molti anni e non vogliamo che a questi si aggiunga un altro oneroso incompiuto" e concludono "Il sindaco, con questa idea ambiziosa, rimanda la risposta in tempi rapidi al bisogno attuale segnalato dalle famiglie e risolto, per ora, con la disponibilità data dalle scuole materne paritarie parrocchiali, che per quest' anno hanno potuto assicurare i posti mancanti". La seconda interrogazione presentata si collega al dibattito sorto in Consiglio in merito al Protocollo sottoscritto dal Comune di Podenzano con il Consorzio di Bonifica di Piacenza e l'Immobiliare Altoè per la creazione di una vasca di laminazione nella zona di Casaleto e chiede "chiarimenti sull' intervento in quanto è stato dichiarato di interesse pubblico a fronte di un progetto ancora inesistente e così pure dei relativi costi". La terza interrogazione pone invece l' attenzione sull' apertura alla cittadinanza del Bosco di Fornace Vecchia: i Consiglieri di minoranza chiedono all' Amministrazione che venga avviato un "percorso partecipativo per condividere la programmazione della gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione del Bosco di Fornace Vecchia

PiacenzaSera.it



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

con la possibilità anche del coinvolgimento di soggetti e Associazioni vocati all' approfondimento di tematiche ambientali, del rispetto e della vigilanza del territorio, della conoscenza botanica e faunistica". Chiedono inoltre "se l' Amministrazione ha predisposto un piano per assicurare che i fruitori del Bosco di Fornace vecchia ricevano le dovute informazioni in ordine alla sicurezza dell' accesso, anche in ragione della presenza di fauna selvatica".

II Resto del Carlino (ed. **Imola**)



Consorzi di Bonifica

Very slow diventa una vetrina a cielo aperto

Terrà banco nel prossimo weekend la manifestazione a base di eccellenze gastronomiche, passeggiate e gite in bicicletta

CASTEL SAN PIETRO Very Slow diventa 'Outdoor Tours', 'gemellando' Castel San Pietro con altri territori e mettendo in vetrina le sue bellezze e le sue bontà da scoprire passeggiando o pedalando.

E' un' edizione davvero speciale quella di Very Slow in programma nel prossimo week end del 22 e 23 maggio, un' edizione «imperniata sull' outdoor, ma l' avevamo già pensata così da moltissimo tempo - spiega il sindaco Fausto Tinti -. Eravamo già pronti lo scorso anno quando per ragioni ovvie abbiamo dovuto annullare l' edizione, così l' esordio vero sarà quest' anno, con l' integrazione del

E proprio bicicletta e passeggiate saranno al centro di un' edizione, quella 2021, dove il punto di riferimento, lo chiarisce il sindaco, resterà proprio il cuore della città: «Volevamo restasse centrale e nel cuore della manifestazione il nostro centro: da lì partiranno e arriveranno le escursioni in bici e a piedi, e in centro ci sarà anche l' area espositiva. Vogliamo che questo sia un messaggio anche



per i nostri operatori commerciali in questo momento di ripartenza dopo un periodo lunghissimo e complicatissimo».

Un evento, questo Very Slow Italy - Outdoor Tours, che come sottolineato in conferenza stampa da Rita Lugaresi, responsabile del servizio promozione turistica e culturale, «diventerà un progetto turistico vero e proprio, non una manifestazione fine a se stessa», con tanto di appoggio e finanziamento della Città Metropolitana e con i tour bike «che diventeranno proposte turistiche anche negli anni futuri, segnalati anche da un' apposita app».

Dei due tragitti previsti nella due giorni, il più interessante è senz' altro quello che vede la partenza da piazza Nettuno a Bologna con arrivo in piazza a Castel San Pietro circa 5 ore dopo, 'scansando' la via Emilia e passando invece, per esempio, da Varignana, con visita alla cripta, e arrivo con degustazione di prodotti tipici. A proposito di eccellenze enogastronomiche, a questo ha pensato anche e soprattutto l' Osservatorio Nazionale del Miele che, come sottolineato dal presidente Giancarlo Naldi, realizzerà nel cuore della città una vera e propria 'Bottega delle eccellenze castellane', con box degustazione di mieli e prelibatezze del territorio (come il savoiardo di Castel San Pietro o il formaggio che porta il nome della città), e che in piazza XX Settembre allestirà «il giardino delle api, realizzato con piante mellifere, e possibile visite guidate per chi lo richiederà».

Partner della due giorni sarà anche il Consorzio della Bonifica Renana che organizzerà la mostra 'Segni

18 maggio 2021 Pagina 43

<-- Segue

Il Resto del Carlino (ed. Imola)

Consorzi di Bonifica

d'acqua-Acque di superficie e paesaggio nel nostro territorio', e promuoverà altre iniziative (a prenotazioni obbligatoria) come la visita guidata alla 'Storica Chiusa del Sillaro e la nascita del Canale dei mulini'.

Da segnalare infine che domenica 23 alle 14.30 ci sarà una visita guidataa Montecalderaro, per passeggiare sulla Linea Gotica.

Claudio Bolognesi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)



Consorzi di Bonifica

Sentenza favorevole all' amministrazione II Consorzio deve pagare

Si tratta di una ici contestata dalla Bonifica Burana per 12 mila euro: ne dovrà pagare pure 2.700 di spese di legge

BONDENO La Commissione tributaria regionale ha rigettato l' appello del Consorzio di Bonifica Burana che aveva presentato ricorso contro il comune di Bondeno, per l' accertamento di un pagamento di 12 mila euro di Ici. La sentenza è definitiva e il Consorzio ha dovuto pagare al comune anche 2.700 euro delle spese di giudizio. La vicenda risale al 2015, quando il Consorzio presentò ricorso per un accertamento lci presentato dal Comune che aveva respinto il reclamo. Nei giorni scorsi, la seconda sentenza favorevole al comune di Bondeno.



II Resto del Carlino (ed. Ferrara)



Consorzi di Bonifica

L' ingegnere lascia, le 'sue' opere rimangono

Claudio Miccoli, responsabile regionale del Servizio Reno, Volano e Costa va in pensione ma i lavori di cui si è occupato parlano per lui

CODIGORO È un' eredità importante quella che lascia al territorio l' ingegnere Claudio Miccoli, diventato responsabile del servizio, allora Po di Volano e della Costa, sei anni fa, e oggi in pensione. Fin dall' inizio si occupò della realizzazione dell' idrovia, progetto strategico per la città di Ferrara e per l' intera provincia, senza dimenticare la costante attenzione alla difesa del territorio estense, con tutte le sue fragilità idrauliche e strutturali. Tanti gli interventi effettuati e fra questi l' ultimo, ma solo in ordine di tempo sul Po di Volano, nel tratto della foce, rivolto al risanamento della Sacca di Goro e alla difesa della parte finale dello Scanno, caratterizzata dalla presenza dello storico faro.

Non meno importante il successo ottenuto con l' adequamento della traversa di Valpagliaro, che garantisce la regolazione idraulica del Navigabile all' interno della città di Ferrara, così come in sinergia con il Consorzio di Bonifica, grande esempio di gestione ottimale del reticolo idraulico secondario, è stata garantita la possibilità di irrigazione del grande



comprensorio agricolo della pianura Ferrarese. «Abbiamo realizzato il ponte provvisorio a Final di Rero evitando i gravi rischi connessi allo stato in cui versava quello vecchio - sottolinea l' ex dirigente regionale - ed è già stato presentato il nuovo progetto esecutivo per la sistemazione del tratto di idrovia, a Tresigallo, e il nuovo ponte definitivo per un importo complessivo di 15 milioni di euro».

Si tratta di una nuova struttura che scavalca il Po di Volano a Final di Rero, che ha riportato alla normalità il transito del traffico veicolare, poiché vengono superate le criticità che, nel 2018, avevano determinato il divieto di transito sul vecchio ponte dei mezzi di peso superiore a 15 tonnellate per le sue condizioni non proprio ottimali. Il nuovo collegamento, in attesa che l' intervento sia realizzato in modo definitivo, consente anche ai mezzi più pesanti di attraversare in piena sicurezza il Po, evitando allungamenti di percorso con aumento dell' inquinamento. Inoltre, la nuova infrastruttura consentirà di portare a termine gli interventi già previsti nell' ambito del secondo lotto, primo stralcio Final di Rero, che prevede la modifica, rendendola più sicura, della curva stradale e la realizzazione di un nuovo ponte. «Siamo al 50% della realizzazione del nuovo ponte di Tresignana - riprende Miccoli - importante snodo per il traffico dei mezzi agricoli di quel comparto, anche questo un ponte che aveva mostrato una grave situazione statica». Conclude dicendosi soddisfatto perché lascia «un servizio tecnico migliorato e rinnovato in parte del personale, in grado di affrontare ogni tipo di intervento di difesa del territorio che si possa presentare, e in grado di collaborare con le amministrazioni locali nell' ottica della reale sinergia rivolta alla tutela e allo sviluppo sostenibile del territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)



Consorzi di Bonifica

CASTEL SAN PIETRO

Torna "Very Slow Italy" nel week end Alla ricerca dei sapori camminando

Un nuovo format itinerante alla scoperta di alcuni produttori del territorio e dei paesaggi

CASTEL SAN PIETRO Torna, dopo un anno di stop dovuto alla pandemia, l' appuntamento in presenza con Very Slow Italy. Una due giorni che si terrà sabato 22 e domenica 23 maggio a Castel San Pietro.

Un nuovo format La particolarità, per questo 2021, sarà un format più itinerante e dedicato alla mobilità sostenibile, all' escursionismo, alla conoscenza delle peculiarità paesaggistiche e naturalistiche del territorio oltre, ovviamente, a mantenere il focus principale sulla produzione agroalimentare di qualità. Una piccola rivoluzione della proposta che per il primo cittadino di Castel San Pietro, Fausto Tinti «punterà oltre a valorizzare i prodotti di eccellenza del territorio anche a fare in modo che i partecipanti possano apprezzare in prima persona le bellezze naturalistiche e paesaggistiche del circondario. Il tutto attraverso una fruizione lenta, quindi con camminate ed escursioni in bici, che diventano un punto di partenza in chiave di promozione turistica visto che in collaborazione con If si stanno preparando pacchetti dedicati».

Bottega e giardino delle api Sabato 22 e domenica 23, dalle 9.30 e fino alle 20, in piazza XX settembre si potrà ammirare il primo Giardino delle api a cui si affiancherà la Bottega delle eccellenze. «Il primo progetto -



spiega Giancarlo Naldi dell' Osservatorio nazionale Miele - vede la realizzazione di un vero e proprio giardino in cui saranno presenti piante mellifere, un prototipo di area verde dedicata alle api che sarà realizzato in futuro lungo la pista ciclabile del Sillaro, mentre il secondo prevede la realizzazione di un punto di distribuzione di box di degustazione gratuiti in cui saranno presenti alcuni prodotti simbolo di Castel San Pietro come il miele, lo squacquerone, la caciotta e il savoiardo». Inoltre in piazza Ac quaderni ci sarà il mercato dei contadini.

Escursioni Diverse le uscite guidate in sella a una bici o a piedi. Si parte sabato con "Bike al centro" un tour a pedali che dalla piazza del Nettuno di Bologna raggiungerà il centro storico di Castel San Pietro attraversando percorsi alternativi disegnati attraverso tre vallate (Savena, Idice e Sillaro) alla via Emilia.

18 maggio 2021 Pagina 49

<-- Segue

Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)



Consorzi di Bonifica

Domenica invece, questa volta con partenza dal centro di Castello sulle 10 si potrà partecipare all' uscita in sella tra vigneti, uliveti e calanchi.

(Prenotazione obbligatoria allo 051 6954112). Alle 14.30 di sabato, per gli amanti delle escursioni a piedi, la pro loco organizza una passeggiata sulle colline di Liano con visita a un' azienda produttrice del carciofo tipico di Castello. Domenica invece al mattino, con partenza alle 10.30, si potrà partecipare alla passeggiata nel parco Lungosillaro alla scoperta di piante e alberi secolari, mentre al pomeriggio, alle 14.30 l' ultima escursione è quella dedicata alla storia con la visita guidata a Montecalderaro lungo la Linea Gotica. Infine dalle 16.30 per chi vuole potrà partecipare alla merenda nell' uliveto di Villa Amagioia a Palazzo di Varignana.

Percorso sull' acqua Inoltre in collaborazione con il Consorzio della bonifica renana sarà installata una mostra dedicata ai "Segni d' acqua" in cui saranno consultabili pannelli esplicativi sulla storia e sull' importanza che i corsi d' acqua, sia naturali che artificiali, presenti sul territorio hanno avuto e hanno per l' economia, la storia e la vita della comunità. L' inaugurazione è anticipata, alle 10, da una visita guidata a piedi (prenotazione obbligatoria sul sito della Pro loco) alla chiusa storica sul Sillaro.

RICCARDO ISOLA

RavennaNotizie.it



Consorzi di Bonifica

Corsa della Bonifica dedicata a Dante: in 300 con tanta voglia di gareggiare

La cosiddetta quercia di Dante è stato uno dei passaggi più suggestivi della corsa in natura dedicata al Poeta, che si è svolta domenica mattina con partenza a Porto Fuori dove, una domenica in albis del 1100 approdò la Madonna Greca, declamata da Dante nel XXI Canto del Paradiso per poi proseguire nella pineta di Classe (Purgatorio XXVIII) ed attraversare Lido di Dante. A dare il via ai 300 partecipanti della prima manifestazione aperta a tutti del post lockdown, Andrea Baroncini, assessore all' ambiente che assieme ai colleghi della Cultura, Sport e Turismo, quest' ultimo, Giacomo Costantini, impegnato in prima persona sul percorso - compartecipa alle attività di Trail Romagna che ha inaugurato così con successo la programmazione 2021. di 11 Galleria fotografica Corsa della Bonifica 2021 Lo scenario ambientale davvero unico oltre alla Pineta di Classe, agli argini della Valle dell' Ortazzo e dei Fiumi Uniti, l' antica torre di guardia Torraccia, grazie alla collaborazione dei Carabinieri Forestali, ha aperto ai partecipanti la riserva naturale della foce del Bevano, un luogo incantevole e incontaminato. Ad accogliere camminatori e trail runners che si cimentavano nei due percorsi di 15 e 22.5



km il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, main partner dell' Associazione ravennate. Il premio simbolico va consegnato a Ganci Giacomo, Golden Club Rimini e Mariarosaria Valente di Trail Romagna che hanno fermato il cronometro rispettivamente dopo 1:29:10 e 1:47:02.

Redazione

ravennawebtv.it



Consorzi di Bonifica

Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo sport per tutti!

La cosìddetta quercia di Dante è stato uno dei passaggi più suggestivi della corsa in natura dedicata al Poeta, che si è svolta questa mattina con partenza a Porto Fuori dove una domenica in albis del 1100 approdò la Madonna Greca, declamata da Dante nel XXI Canto del Paradiso per poi proseguire nella pineta di Classe (Purgatorio XXVIII) ed attraversare Lido di Dante. A dare il via ai 300 partecipanti della prima manifestazione aperta a tutti del post lockdown, Andrea Baroncini, assessore all' ambiente che assieme ai colleghi della Cultura, Sport e Turismo, quest' ultimo, Giacomo Costantini, impegnato in prima persona sul percorso - compartecipa alle attività di Trail Romagna che ha inaugurato così con successo la programmazione 2021. Lo scenario ambientale davvero unico oltre alla Pineta di Classe, agli argini della Valle dell' Ortazzo e dei Fiumi Uniti, l' antica torre di guardia Torraccia, grazie alla collaborazione dei Carabinieri Forestali, ha aperto ai partecipanti la riserva naturale della foce del Bevano, un luogo incantevole e incontaminato. Ad accogliere camminatori e trail runners che si cimentavano nei due percorsi di 15 e 22.5 km il presidente del Consorzio di Bonifica della



Romagna, Stefano Francia, main partner dell' Associazione ravennate. Per onor di cronaca il premio simbolico va consegnato a Ganci Giacomo, Golden Club Rimini e Mariarosaria Valente di Trail Romagna che hanno fermato il cronometro rispettivamente dopo 1:29:10 e 1:47:02.

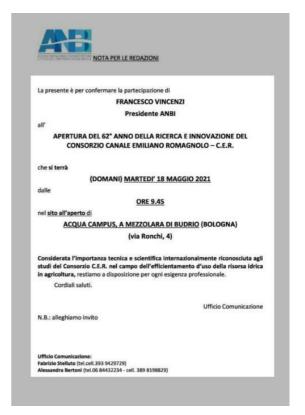
Comunicato stampa



Comunicati Stampa Emilia Romagna

APERTURA DEL 62° ANNO DELLA RICERCA E INNOVAZIONE DEL CONSORZIO CANALE EMILIANO ROMAGNOLO C.E.R.

La presente è per confermare la partecipazione di VINCENZI Presidente FRANCESCO APERTURA DEL 62° ANNO DELLA RICERCA E INNOVAZIONE DEL CONSORZIO CANALE EMILIANO ROMAGNOLO C.E.R. che si terrà (DOMANI) MARTEDI' 18 MAGGIO 2021 dalle ORE 9.45 nel sito all'aperto di ACQUA CAMPUS, A MEZZOLARA DI BUDRIO (BOLOGNA) (via Ronchi, 4) Considerata l'importanza tecnica e scientifica internazionalmente riconosciuta agli studi del Consorzio C.E.R. nel campo dell'efficientamento d'uso della risorsa idrica in agricoltura, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione N.B.: alleghiamo invito Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)





Acqua Ambiente Fiumi

Bocciati 7 ponti ecco dove servirà limitare il traffico

ESITO DEI TEST VULNERABILITÀ IL PIANO DELLA PROVINCIA: 12 MILIONI PER 15 VIADOTTI

Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Serve un programma straordinario di manutenzione dei ponti della rete viaria provinciale. Il criterio che farà da bussola per investire le risorse in arrivo dallo Stato - 11 milioni e seicentomila euro - è soprattutto uno: «Si deve andare per priorità», indica la presidente della Provincia Patrizia Barbieri, ieri ai sindaci riuniti in videoconferenza. E per tracciarne una mappa, un possibile elenco dal più al meno urgente, sono state fondamentali settimane di test e verifiche del livello di sicurezza - anche con droni e altri strumenti specialistici - su quattordici ponti della Provincia (altre cinque verifiche sono in corso su altrettanti manufatti), per capire sostanzialmente come stiano e quale sia il livello di vulnerabilità. Diagnosi: non stanno benissimo, almeno non tutti, e l' intervento di cura riguarderà in tre anni quindici viadotti. Dovrà essere piuttosto radicale, passando anche da una preventiva regolamentazione del traffico su sette manufatti più a rischio. Senso unico o limite peso «Su quattordici ponti analizzati, sette mostrano più problemi. Dovremo qui istituire un senso unico al ternato, o un limite di peso, proprio perché i risultati hanno messo in luce criticità importanti», annuncia il dirigente della Provincia Davide Marenghi. Non è un annuncio di poco conto, anche perché tocca luoghi strategici nelle vallate, il ponte di Morfasso a Casa Bonini, il ponte di Coli, di Tidoncello a Pecorara, a Due Ponti sull' Ongina (e ce n' è un altro sempre a Due Ponti di Villa nova, ma sull' Arda, che ha lo stesso bisogno), il ponte di Travo paese, il sovrappasso sulla linea ferroviaria Milano -Bologna a Fiorenzuola. «Più risorse del previsto» Per fortuna in parallelo all' esito preoccupante degli esami ai ponti ci sono anche le risorse necessarie a guarirli, più di quelle inizialmente ipotizzate dal palazzo di corso Garibaldi: quasi 12 milioni di euro cioè per il triennio 2021-23, tanto che alcuni cantieri previsti per i prossimi anni possono essere anticipati al 2021. «Entro fine maggio il programma degli interventi deve essere trasmesso al ministero delle Infrastrutture», segnala ai sindaci la presidente Barbieri, che attenderà poi l'approvazione (anche con silenzio assenso) da Roma entro 90 giorni. Vediamo dunque il dettaglio presentato ieri dalla presidente Barbieri e dal dirigente Marenghi. Nel 2021: 3,5 milioni Tra Gossolengo e Gazzola, lungo la provinciale





28bis, si andrà a intervenire già quest' anno sul ponte di Tuna, sul Trebbia, con un milione e mezzo di euro. Tra Morfasso e Vernasca, invece, sulla provinciale 21, servono manutenzione straordinaria e



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

nuove barriere al ponte sull' Arda a Casa Bonini (570mila euro). «Abbiamo anticipato l' intervento, intanto dovremo porre limiti di circolazione stradale, il problema strutturale è importante», precisa Marenghi. Entra nel programma anche la manutenzione del ponte che porta a Coli, in comune di Bobbio (zona terme, molto gettonata adesso dai turisti e bagnanti), dove vanno anche ripristinati i paramenti murari (150mila euro). Anche qui bisognerà istituire una limitazione al traffico, o il doppio senso di marcia ma con carico massimo di tonnellate o un unico senso di marcia. Stesso discorso vale per il ponte sulla provinciale 34 di Pecorara, sul Tidoncello, a Morasco (400mila euro). E ancora per il viadotto a Due Ponti, sull' Ongina tra Villanova e Busseto (425mila euro). «Ne abbiamo parlato anche con la Provincia di Parma che cofinanzierà l'intervento con altri 425mila euro, serve un adequamento strutturale radicale», precisa Marenghi. Ultimo intervento previsto nel 2021 riguarderà il ponte Paladini a Piacenza, con una pre visione di 425mila euro. Totale per il 2021: tre milioni e 547mila euro. Nel 2022: 4,5 milioni II prossimo anno, poi, via ai lavori di manutenzione straordinaria sul ponte di Statto a Bellaria di Rivergaro (250mila euro). La Provincia attende poi in queste ore gli esiti delle ultime analisi al ponte di Tra vo, «ma anche qui temo che dovremo istituire un limite di traffico, abbiamo anticipato l' intervento e aumentato le risorse previste, pari a due milioni e 381mila euro», precisa Marenghi. Preoccupa anche il ponte sull' Arda a Due Ponti di Villanova, dove per mettere in sicurezza la struttura serviranno 350mila euro. Sempre nel 2022, è prevista la manutezione straordinaria del ponte sul rio Curdello sulla provinciale 16 di Coli (230mila euro), dove tuttavia ora non servono limitazioni di transito, esattamente come su due ponti a Gropparello sul Vezzeno, a La Valle e a Sariano, dove le manutenzioni avranno valore rispettivamente di 280mila e 450mila euro. Particolarmente corposo dal punto di vista economico è anche un intervento previsto a Carpa neto (620mila euro), sul Vezzeno, lungo la provinciale 6. Totale interventi per il 2022: quattro milioni e 561mila euro. Nel 2023: 3,5 milioni Tra due anni si torna a Gropparello, dove questa volta il cantiere si concentrerà sul ponte sul torrente Vezzeno alla Castellana (700mila euro), dove al momento non servono limiti al transito. Serve invece prestare attenzione anche al sovrappasso sulla linea ferroviaria Milano -Bologna a Fiorenzuola, dove l' adequamento strutturale del manufatto richiede due milioni e 847mila euro. Totale per il 2023, tre milioni e 547mila euro. Al ponte di Bellaria a Rivergaro non serve il limite di peso ma sarà oggetto di manutenzione quest' anno per 250mila euro.

Elisa Malacalza



Acqua Ambiente Fiumi

Il metodo delle priorità convince i sindaci «Ci muoviamo insieme per evitare rischi»

Il piano 2021-2023 presentato ieri riceve l' assenso dei primi cittadini

«Questo è un territorio che sa muoversi all' unisono». Lo dice la presidente della Provincia Patrizia Barbieri, prendendo atto della condivisione del programma di manutenzione del piano ponti presentato ieri in videoassemblea. «Nel solco del metodo della condivisione, qui si riescono a individuare le priorità che sono strettamente connesse alle effet tive necessità del territorio provinciale nel suo complesso. Questo modo di procedere. certamente proficuo, ci differenzia nel segno della capacità di collaborare a vantaggio di tutti». Ed è l' efficienza di questo dialo go Provincia -sindaci che ha sottolineato anche il sindaco di Rottofreno Raffaele Veneziani, nel commentare il passaggio ad aprile di 150 chilometri di strade provinciali ad Anas: «Proprio ora vedo che Anas sta asfaltando la Via Emilia, a me era arrivato qualche giorno fa solo un semplice messaggio di annuncio relativo ad asfaltature su tratti generici tra il chilometro 164 e il chilometro 184», ha detto il primo cittadino. «Ben venga la maggiore disponibilità di risorse di Anas per le manutenzioni, nemmeno paragonabile a quella della Provincia, ma di certo il fatto di alzare il te lefono e avere sempre un chiarimento, un avvertimento, una informazione chiara da parte dei tecnici di corso Garibaldi mi mancherà. Per quanto riguarda i ponti proprio domenica da ciclista sono transitato sul ponte sul rio Guardarabbia a Travo, recententemente riaperto dopo l' intervento della Provincia, e vorrei continuare a transitare su ponti sempre più sicuri». La sindaca di Gragnano Patrizia Calza ha ribadito l' importanza di un piano di manutenzione straordinaria dei viadotti del territorio: «Quello che è accaduto altrove qui nondovrà mai accade re, la sicurezza deve venire prima di tutto», ha detto. Il piano di riserva C' è anche un elenco di interventi di riserva, ulteriormente programmati dalla Provincia. Nel cassetto ci sono - per il 2022 - trecentoventimila euro per il ponte sul rio Remorano per barriere di sicurezza in Valdaveto a Ferriere; per il 2023, invece, 530mila euro per il ponte di Cantone tra Pianello e Piozzano e 470mila euro per il ponte sull' Ongina tra Castellarquato e Vernasca a Borla. Sem pre per il 2023, nel piano alternativo, ci sono anche altri interventi, come il ponte sul torrente Arda a Cortemaggiore (700mila euro), e il ponte sul Lavaiana Fari ni (400mila euro). Il sindaco di Carpaneto Andrea Arfani ha chiesto venga valutato





un collegamento ciclopedonale tra la frazione di Chero e il capoluogo. Il sogno del campus Il direttore



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

generale della Provincia Vittorio Silva ha infine presentato ai sindaci i principali risultati del rendiconto 2020, già appro vato dal consiglio provinciale lo scorso 29 aprile. L' avanzo di amministrazione è di 29.036.743 euro (quello di competenza è di 8.347.684), con l' equilibrio complessivo di bilancio a 4.616.107 euro. La parte liberamente utilizzabile dall' ente è di circa 12 milioni e la presidente Barbieri ha già annunciato di volerli investire nella realizzazione del campus scolastico al Laboratorio pontieri. «Mostreremo il progetto del Politecnico ai sindaci», ha garantito. Geometri "impossibili" Il direttore Silva ha ricordato come la Provincia stia tornando ad avere più risorse rispetto al passato. Sulla forza lavoro, però, ha evidenziato alcuni problemi a reperire personale: «Basti pensare che all' ultimo bando per geometri non c' erano i numeri sufficien ti a coprire tutti i posti disponibili», ha sottolineato Silva. _malac.

PiacenzaSera.it



Acqua Ambiente Fiumi

Altri 12 milioni di euro per i viadotti della provincia: nel 2021 manutenzione ponti di Tuna e Paladini

Poco meno di 12 milioni di euro (11 milioni e 657mila euro) per la messa in sicurezza di ponti e viadotti in Provincia. Tra i primi interventi di manutenzione, destinati ad essere avviati già nel 2021, figurano quelli sul ponte di Tuna (per l'importo complessivo di oltre un milione e 500mila euro) e il ponte Paladini (425mila euro). Il dettaglio degli interventi è stato presentato dal dirigente della viabilità della Provincia di Piacenza, Davide Marenghi, ai sindaci del territorio via web, in un' assemblea presieduta da Patrizia Barbieri . Si amplia così il 'pacchetto' di risorse già accantonate dall' amministrazione provinciale (4 milioni e 680mila euro) nel piano triennale delle opere pubbliche grazie al decreto sicurezza ponti e viadotti, varato dal Mims nel mese di marzo, e che va a ripartire la cifra prevista inizialmente nel cosiddetto 'decreto agosto' del 2020. La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ancora non c'è, ma alle amministrazioni è stato detto di farsi trovare pronte con la presentazione - entro il 31 maggio - di una lista di interventi da realizzare, ha ricordato la presidente Barbieri. Le opere sono state scelte secondo criteri oggettivi, rispetto a situazioni di criticità emerse durante le verifiche di sicurezza (in tutto 19 dal 2019



ad oggi), la presenza di limitazioni di carico; categoria stradale ed entità dei flussi di traffico; ottimizzazione delle risorse economiche a disposizione per annualità; vincoli procedurali ed autorizzativi. Tra le opere inserite per l' anno in corso figurano quindi il ponte di Tuna e il Paladini, così come i viadotti tra Morfasso e Vernasca (località Case Bonini) per 570mila euro, a Coli per 150mila euro, in Alta Valtidone lungo la provinciale di Pecorara per 400mila euro, a Villanova sul torrente Ongina per 425mila euro (opera finanziata per altri 425mila euro dalla Provincia di Parma). Secondo il decreto, gli interventi del 2021 (3 milioni e 547mila euro) dovranno essere completati e rendicontati entro la fine del 2022. Foto 3 di 3 Le opere per l' anno 2022, invece, ammontano a 4 milioni e 561 mila euro complessivamente, dove a fare la parte del leone è l' intervento sul ponte di Travo per 2 milioni e 381mila euro, mentre per il 2023 sono previste opere per 3 milioni e 547mila euro, di cui 2 milioni e 847 mila per euro sono destianti al sovrappasso ferroviario nel Comune di Fiorenzuola. Il sindaco del Comune di Carpaneto, Andrea Arfani , ha chiesto aggiornamenti per la ciclopedonale sul Chero, mentre Patrizia Calza (Gragnano) ha "ringraziato i tecnici che si assumono la responsabilità della sicurezza delle nostre infrastrutture, affinché da noi non accada ciò che è avvenuto in altri territori. L' auspicio è

PiacenzaSera.it



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

che queste risorse arrivino velocemente, anche se il loro utilizzo comporterà un lavoro notevole per gli uffici". "Grazie - ha detto la presidente Patrizia Barbieri - ai nostri tecnici per il lavoro che stanno facendo, queste sono sfide che non si possono perdere". Il direttore generale Vittorio Silvia , che ha proceduto alla presentazione del consuntivo dell' ente già approvato dal consiglio provinciale, ha concordato nel sottolinare come la grande disponibilità di risorse possa determinare un problema se non accompagnato da una infrastruttura adeguata, dal punto di vista del personale. "Il valore degli investimenti negli ultimi anni si è triplicato e noi, come Provincia, condividiamo la difficoltà di altri enti locali di avere personale tecnico per poter predisporre gli interventi. Le selezioni avvengono attraverso concorsi, che sono procedure complesse - ha detto - alle quali spesso i candidati non si presentano: alla nostra ultima selezione riservata ai geometri non si sono presentati in numero sufficiente per la copertura dei posti". Pinuccio Sidoli , sindaco di Vernasca, auspica che questa maggiore attenzione rispetto alle Province possa preludere a un loro riordino istituzionale, mentre Raffaele Veneziani , primo cittadino di Rottofreno, ha espresso "rimpianto per la gestione della viabilità di competenza provinciale", a fronte del recente passaggio ad Anas di 150km di strade provinciali per il venire meno della possibilità di concordare insieme esigenze e priorità di intervento.

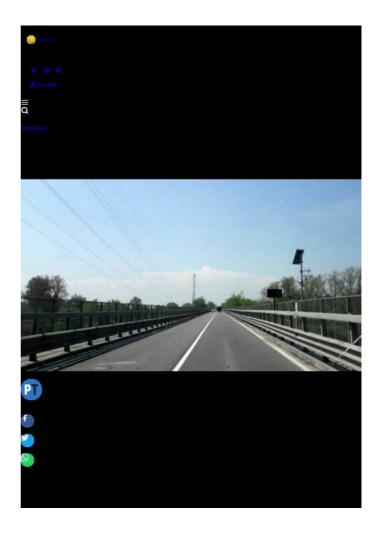
Parma Today



Acqua Ambiente Fiumi

Ponte di Colorno - Casalmaggiore chiuso il 22 maggio e il 5 giugno

Redazione 17 maggio 2021 11:55 La Provincia di Parma Servizio Viabilità rende noto che Anas spa ha stabilito che sul Ponte di Colorno Casalmaggiore sul fiume Po, dell'Asolana (ora di proprietà Anas), resterà sospesa totalmente la circolazione stradale per tutti i mezzi e anche per i pedoni dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 22 maggio 2021 e dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 5 giugno 2021. La misura si è resa necessaria per consentire alla ditta Fincantieri Infrastructure Spa di Trieste Io svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale del ponte; infatti per eseguire tali attività, garantendo la sicurezza dei lavoratori e l'incolumità degli utenti della strada, richiede il provvedimento restrittivo della circolazione veicolare di chiusura totale del ponte su tutte le corsie. Percorsi alternativi: - Ponte Sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): Sp 62 Della Cisa (Provincia Parma e Reggio Emilia) Sp 111 Asse di Val D'enza (RE); -Ponte Verdi sul Fiume Po in loc. Ragazzola (PR), con limite di portata di 44 tonnellate: Sp 10 di Cremona (PR).



Gazzetta di Parma



Acqua Ambiente Fiumi

Colorno Ponte chiuso sabato e il 5 giugno

La Provincia di Parmarende noto che Anas spa ha stabilito che sul ponte di Colorno-Casalmaggiore sul fiume Po resterà sospesa totalmente la circolazione stradale per tutti i mezzi e anche per i pedoni dalle ore 8 alle 19 di sabato 22 maggio e dalle ore 8 alle 19 di sabato 5 giugno. La misura si è resa necessaria per consentire alla ditta Fincantieri Infrastructure Spa di Trieste lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale del ponte; infatti per eseguire tali attività, garantendo la sicurezza dei lavoratori e l' incolumità degli utenti della strada, richiede il provvedimento restrittivo della circolazione veicolare di chiusura totale del ponte su tutte le corsie.



gazzettadiparma.it



Acqua Ambiente Fiumi

Il ponte Colorno-Casalmaggiore resterà chiuso il 22 maggio e il 5 giugno

Dalle 8 alle 19, per tutti i mezzi e anche per i pedoni. Per consentire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio.

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità rende noto che Anas spa ha stabilito che sul Ponte di Colorno - Casalmaggiore sul fiume Po, dell' Asolana (ora di proprietà Anas), resterà sospesa totalmente la circolazione stradale per tutti i mezzi e anche per i pedoni dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 22 maggio 2021 e dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 5 giugno 2021. La misura si è resa necessaria per consentire alla ditta Fincantieri Infrastructure Spa di Trieste lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale del ponte; infatti per eseguire tali attività, garantendo la sicurezza dei lavoratori e l' incolumità degli utenti della strada, richiede il provvedimento restrittivo della circolazione veicolare di chiusura totale del ponte su tutte le corsie. Percorsi alternativi: - Ponte Sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): Sp 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - Sp 111 "Asse di Val D' enza" (RE); - Ponte "Verdi" sul Fiume Po in loc. Ragazzola (PR), con limite di portata di 44 tonnellate: Sp 10 "di Cremona" (PR). © RIPRODUZIONE RISERVATA traffico colorno casalmaggiore viabilita.



ParmaDaily.it



Acqua Ambiente Fiumi

Il Ponte sul Po di Colorno chiuso per lavori il 22 maggio e il 5 giugno

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità rende noto che Anas spa ha stabilito che sul Ponte di Colorno - Casalmaggiore sul fiume Po, dell' Asolana (ora di proprietà Anas), resterà sospesa totalmente la circolazione stradale per tutti i mezzi e anche per i pedoni dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 22 maggio 2021 e dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 5 giugno 2021. La misura si è resa necessaria per consentire alla ditta Fincantieri Infrastructure Spa di Trieste lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale del ponte; infatti per eseguire tali attività, garantendo la sicurezza dei lavoratori e l' incolumità degli utenti della strada, richiede il provvedimento restrittivo della circolazione veicolare di chiusura totale del ponte su tutte le corsie. Percorsi alternativi: - Ponte Sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): Sp 62 'Della Cisa' (Provincia Parma e Reggio Emilia) - Sp 111 'Asse di Val D' enza' (RE); - Ponte 'Verdi' sul Fiume Po in loc. Ragazzola (PR), con limite di portata di 44 tonnellate: Sp 10 'di Cremona' (PR). Foto: il ponte di Colorno -Casalmaggiore.



ParmaReport



Acqua Ambiente Fiumi

Ponte di Colorno - Casalmaggiore chiuso il 22 maggio e il 5 giugno

Dalle 8 alle 19, per tutti i mezzi e anche per i pedoni. Per consentire i lavori di installazione del sistema di monitoraggio

La Provincia di Parma - Servizio Viabilità rende noto che Anas spa ha stabilito che sul Ponte di Colorno - Casalmaggiore sul fiume Po, dell' Asolana (ora di proprietà Anas), resterà sospesa totalmente la circolazione stradale per tutti i mezzi e anche per i pedoni dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 22 maggio 2021 e dalle ore 8 alle ore 19 di sabato 5 giugno 2021. La misura si è resa necessaria per consentire alla ditta Fincantieri Infrastructure Spa di Trieste lo svolgimento delle lavorazioni di installazione del sistema di monitoraggio strutturale del ponte; infatti per eseguire tali attività, garantendo la sicurezza dei lavoratori e l' incolumità degli utenti della strada, richiede il provvedimento restrittivo della circolazione veicolare di chiusura totale del ponte su tutte le corsie. Percorsi alternativi: - Ponte Sul Fiume Po Presso Boretto (Provincia Reggio Emilia): Sp 62 "Della Cisa" (Provincia Parma e Reggio Emilia) - Sp 111 "Asse di Val D' enza" (RE); - Ponte "Verdi" sul Fiume Po in loc. Ragazzola (PR), con limite di portata di 44 tonnellate: Sp 10 "di Cremona" (PR).

Sara Stirparo



Gazzetta di Reggio



Acqua Ambiente Fiumi

rubiera, CANTIERE IN CORSO

Divieti e limitazioni in viale Resistenza

RUBIERA. Continua il suo cammino il grande cantiere lungo viale Resistenza, avviato alcuni mesi fa per consentire il rifacimento della rete idrica nella zona sud del paese, negli anni scorsi spesso alle prese con perdite e problemi. I lavori sono in corso di svolgimento, con spostamenti progressivi lungo il tracciato. In questa fase gli addetti stanno provvedendo al riallaccio delle utenze alla nuova rete. Per questo sino al 22 maggio sono stati attivate alcune limitazioni alla viabilità. In viale Resistenza, nel tratto compreso tra via Zerbini e via Prampolini, per l'intera giornata lavorativa, in orario diurno vige il limite massimo di velocità dei 30 chilometri orari, un senso unico alternato regolato da semaforo e il divieto temporaneo di transito e sosta, per tutti i veicoli.

Nello stesso periodo, su via Zerbini, via Manzoni, via Conti e via Leopardi, in corrispondenza degli incroci con viale Resistenza, ci sarà una chiusura temporanea al transito e sosta, con rimozione dei mezzi.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.



II Resto del Carlino (ed. 💒 Ferrara)



Acqua Ambiente Fiumi

Polesella, un' opportunità per le attività commerciali e ricettive per rendere il paese più accogliente

«Un programma turistico-fluviale per rilanciare il territorio»

Il pacchetto di iniziative pensate dal sindaco Raito e dall' assessore Colombani: «Accordo con La Nena di Ferrara»

POLESELLA Un territorio pronto per un programma turistico fluviale. amministrazione comunale di Polesella ha deciso di dare una svolta decisa in chiave di promozione del turismo fluviale. Il sindaco Leonardo Raito e l' assessore al turismo Sonia Colombani hanno infatti condotto tavoli di lavoro con un' azienda di navigazione, e sono pronti a mettere in campo un primo sistematico pacchetto turistico fluviale che vedrà Polesella e il suo attracco come punto nodale di un percorso che potrà anche essere intermodale. Un progetto che rappresenta il primo tentativo sistematico messo in campo da un' amministrazione polesana dell' asta del Po. «Stiamo lavorando affinché, a partire da giugno - spiegano Raito e Colombani - e per tutta la stagione estiva, un fine settimana al mese sia possibile avere una programmazione tutta nostra grazie all' accordo che stiamo portando avanti con La Nena di Ferrara. Secondo la proposta che stiamo discutendo, il battello fluviale arriverà il sabato pomeriggio a Polesella e vedrà la possibilità di una gita



pomeridiana e una serale. Poi la domenica mattina e la domenica pomeriggio, mentre la sera farà ritorno a Ferrara. L' offerta sarà messa a disposizione a un prezzo calmierato grazie al contributo del Comune». La programmazione turistico fluviale andrà di pari passo con la promozione del territorio sia in ambito culturale che in chiave di offerta e ricettività. Si darà infatti gambe a un vasto coinvolgimento delle attività commerciali e ricettive, pronte a cogliere la nuova opportunità per rendere il paese più accogliente e visitabile.

Mario Tosatti.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)



Acqua Ambiente Fiumi

«Erosione, con la Regione confronto sugli interventi»

Lo invoca a gran voce Gianfranco Vitali (Ascom) dopo l' incontro allargato ad altri comuni rivieraschi con la Regione. Aggiornamento il 3 giugno

COMACCHIO Un confronto che si concentri esclusivamente sullo stato di salute della costa comacchiese. È quanto viene chiesto a gran voce dal presidente della delegazione di Ascom Confcommercio a Comacchio, Gianfranco Vitali, che ritiene indispensabile e non più rinviabile una discussione rispetto agli interventi da realizzare sui Lidi, che da anni affrontano i gravi problemi provocati dall' erosione. «Dopo l' incontro che avevamo avuto a febbraio, ci era stato promesso di fare il punto con l'assessore regionale Irene Priolo appena dopo Pasqua - ricorda Vitali -. Ma l' incontro è arrivato soltanto il 17 maggio (ieri, ndr.) e peraltro è stato esteso a tutti i comuni rivieraschi della regione». Gli argomenti al centro dell' appuntamento erano i piani dell' Emilia Romagna sugli interventi dedicati alla costa e, in particolare, era definito uno spazio per ragguagliare sullo stato di salute precario del litorale di Comacchio coi suoi sette Lidi e la programmazione, urgentissima, delle opere strutturali a salvaguardia dell' arenile. Un incontro che non è stato sufficiente a fare



chiarezza rispetto ai progetti e alle tempistiche degli interventi, da tempo attesi, a difesa della costa. «È una situazione difficile e complessa che abbiamo sollevato fin dall' estate di cinque anni fa, quando incontrammo l' allora assessore regionale Irene Gazzolo in municipio. Ora ci aspettiamo che l' incontro in presenza, già fissato per il prossimo 3 giugno, nel pomeriggio a Comacchio, con l' assessore Priolo, possa essere esaustivo e soprattutto di maggior dettaglio sulle esigenze inderogabili legate al nostro territorio». Le problematiche causate dall' erosione non solo hanno fortissimi impatti a livello ambientale: incidono pesantemente sulla sicurezza delle località balneari e anche sull' economia. Ogni anno, gli stabilimenti balneari si vedono privati di preziosi metri di spiaggia: una situazione ancor più pesante, considerando le necessità di distanziamento tra gli ombrelloni che rappresenta una delle misure per fronteggiare l' emergenza sanitaria. Ascom, al pari delle altre associazioni di categoria e degli operatori del settore balneare, da tempo chiedono opere che possano essere risolutive. In particolare, significativi interventi per il ripristino delle difese a mare che rappresentano una barriera indispensabile contro le mareggiate che sul finire dello scorso anno hanno causato evidenti danni, tamponati con ripascimenti che non hanno sortito gli effetti sperati. Urgono, dunque, investimenti. Nell' incontro dello scorso febbraio, l'assessore Priolo preventivò le prime opere per il prossimo autunno e l'auspicio è che il programma possa essere rispettato, e magari arricchito.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere di Romagna



Acqua Ambiente Fiumi

IL DOSSIER

Cave, allarme di Legambiente per il Piano estrattivo a Forlì

Aumenterà il consumo agricolo mettendo in pericolo il sito ambientale dei Meandri del Fiume Ronco a Magliano. L' esempio virtuoso: il Parco della Cava, a Poggio Torriana

FORLÌ Delle 4.168 cave autorizzate in Italia (in calo del 15% rispetto al 2017) sono 168 quelle dell' Emilia-Romagna. E di quelle 14.141 dismesse o abbandonate in Regione ce ne sono 57. È quanto emerge dal Rapporto Cave 2021 realizzato da Legambiente che dal suo osservatorio giudica con "enormi preoccupazioni" il Piano estrattivo del Comune di Forlì, che aumenterà il consumo agricolo mettendo in pericolo il sito ambientale dei Meandri del Fiume Ronco a Magliano.

Ma c' è anche un esempio virtuoso in Romagna: è quello del Parco della Cava, a Poggio Torriana (Rimini), realizzato grazie a un' intesa tra la Regione e la Provincia e che ha avuto il suo taglio del nastro nel maggio del 2000. Quella è un' esperienza che ha consentito il recupero dell' area estrattiva in un luogo particolarmente rilevante per la vicinanza del giacimento fossilifero. Legambiente ha iniziato nel 2008 a monitorare il settore delle cave italiane. Il quadro aggiornato evidenzia un calo di quelle autorizzate (tra cui ci sono anche quelle 'addormentate' perché in assenza di attività estrattiva in corso) che va di pari passo con la crisi del settore edilizio: sono 4.168 contro le 4.752 del Rapporto 2017 e le 5.725 di quello 2008 (-37%). Le 14.141 cave dismesse, rilevate incrociando i dati forniti dalle Regioni e



dalle Province Autonome con quelli di Istat, invece aumentano rispetto alle 13.414 del 2017. Spiccano i dati della Lombardia, con oltre 3.000 siti chiusi, ma anche della Puglia (2.522) e della Toscana (2.400). Mentre Sicilia, Veneto, Puglia, Lombardia, Piemonte e Sardegna sono le Regioni che presentano un maggior numero di cave autorizzate, almeno 300 in ognuna al momento dell' elaborazione dei dati. I Comuni con almeno una cava autorizzata sono 1.667, il 21,1% del totale dei Comuni italiani. Di questi sono 1.192 i Comuni con 1 o 2 cave autorizzate sul proprio territorio, mentre 54 Comuni hanno più di 10 cave. Il settore, così delicato per gli impatti e gli interessi, è governato a livello nazionale da un Regio Decreto di Vittorio Emanuele III del 1927.

Corriere di Romagna



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

Da allora non c' è più stato un intervento normativo che determinasse criteri unici per tutto il Paese. Legambiente denuncia la mancanza di un monitoraggio nazionale della situazione o indirizzi comuni per la gestione e il recupero. Con il Dpr del 1977 le funzioni amministrative relative alle attività di cava sono state trasferite alle Regioni, e gradualmente sono state approvate normative regionali a regolare il settore.

«Purtroppo, ancora in molte Regioni si verificano situazioni di grave arretratezza e i limiti all' attività estrattiva sono fissati in maniera non uniforme», denunciano dall' associazione ambientalista. Le entrate percepite dagli enti pubblici con l' applicazione dei canoni sono estremamente basse in confronto ai guadagni del settore.

Il totale nazionale di tutte le concessioni pagate nelle Regioni, per sabbia e ghiaia, è di 17,4 milioni di euro, a cui bisognerebbe sommare le entrate della Sicilia che variano in funzione della quantità cavata, oltre a una piccola quota derivata dall' ampiezza dei siti estrattivi, come avviene in Puglia. Cifre bassissime rispetto ai 467 milioni di euro all' anno ricavati dalla vendita. Se venisse applicato un canone, come avviene in Gran Bretagna, pari al 20% dei prezzi di vendita, gli introiti delle Regioni per l' estrazione di sabbia e ghiaia salirebbero a 93,5 milioni circa. La sfida dei prossimi anni è la rigenerazione delle città, la riqualificazione energetica e antisismica del patrimonio edilizio; in questa prospettiva si può rilanciare il settore delle costruzioni puntando su qualità, sostenibilità, recupero e riciclo dei materiali.

Per Legambiente sono tre gli obiettivi principali da raggiungere: rafforzare la tutela del territorio, stabilire un canone minimo nazionale per le concessioni di cava e ridurne il prelievo attraverso il recupero degli inerti provenienti dall' edilizia e dal riciclo di rifiuti da utilizzare in tutti i cantieri.